

DIRETTIVA SULL'ORARIO DI LAVORO

Quando parliamo di orario di lavoro dei vigili del fuoco con riferimento al tema del lavoro a chiamata posto dalla Commissione europea bisogna essere molto precisi, specie se ci si riferisce alla proposta Blocksteiner di aumento dell'orario di lavoro.

Prima di dire che il servizio prestato è solo quello legato alle operazioni di soccorso, con l'esclusione del tempo di attesa tra una chiamata e l'altra, si deve prendere in considerazione il carico di lavoro dei vigili del fuoco.

La pausa tra una partenza e l'altra è utilizzata dalla squadra dei vigili del fuoco per operazioni legate alla cura dei veicoli, il carico dei materiali per l'intervento, il carburante, il carico dell'acqua, la cura dell'equipaggiamento e dei DPI, tra i quali non è secondaria l'uniforme.

La grande differenza tra il personale di squadra attivo, costantemente in decrescita a causa dei tagli alla spesa pubblica e l'elevata crescita di aiuto, costringe i vigili del fuoco a lavorare per molte ore in più rispetto alle ore di lavoro ordinario stipulate dai Sindacati nel CCNL.

Si allega il volantino di protesta della FPCGIL di maggio 2.010 sulla diminuzione del personale operativo passato da **34.710** unità a **31.039** con un decremento di **3.671** unità tra capi squadra e capi reparto e **800** vigili del fuoco semplici.

E' sconcertante se si considera che dall'esame statistico degli interventi operativi del **2.009**, emanato dall'Amministrazione, c'è stato un aumento in senso assoluto delle operazioni di soccorso, che arrivano a **782.897**, mentre nel **2.008** erano state di **745.572**, con un incremento percentuale del **5%** (p. 15 delle statistiche 2009)

In aggiunta a questo ci sono i servizi esclusi dal calcolo ordinario, che sono **199.587** solo per gli aiuti nel territorio della provincia legate al terremoto **dell'Aquila** e altri **7.583** interventi da aggiungere per l'alluvione di **Messina**.

Un terzo degli interventi sono per incendi e sono in aumento le richieste per emergenze dovute ai danni provocati dall'acqua + **14%**, mentre crescono le richieste di aiuto per instabilità, fino al **59%**. La prevenzione incendi ha raggiunto il numero di **119.035** tra ispezioni e interventi.

La vigilanza antincendi durante spettacoli teatrali, negli stadi, esibizioni varie in locali e altri punti di aggregazione a rischio incendi sono state **64.122** con un incremento del **4%** dal **2.008**

L'effetto positivo dell'intervento si basa su diversi fattori, uno dei quali è il tempo per raggiungere il sito dell'evento dannoso, in quanto il solo ritardo di un minuto può essere fatale, e dalla durata dell'evento medesimo, entrambi si rilevano dalla medesima statistica in **meno di 20'** il tempo di arrivo e **intorno ai 60 minuti** il tempo medio per l'intervento (vedi p. 55 e segg.)

A questo aggiungiamo che le ore di lavoro straordinario per il soccorso ammontano a **150 h.** annuali per ogni lavoratore, che rende particolarmente allarmante la statistica degli incidenti sul lavoro (vedi p.117)

In simili condizioni parlare di incremento dell'orario di lavoro sembra realmente inaccettabile.